

Roma, 14 febbraio 2012

COMUNICATO

Giovedì 2 Febbraio si è tenuto un incontro tra Telecom Italia e le Segreterie Nazionali di SLC FISTEL e UILCOM per un ulteriore approfondimento sul tema dello skill inventory dei lavoratori dell' Information Technology di Telecom dopo che il sindacato, in un precedente comunicato, aveva raccolto i dubbi e le preoccupazioni dei lavoratori del settore, generate da alcune modalità di rilevazione delle competenze e dalla tipologia dei quesiti tecnici, la stragrande maggioranza dei quali non inerenti il lavoro svolto in azienda.

Nel corso dell'incontro, che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti della linea, l'azienda ha ribadito le finalità dell'iniziativa, già effettuata con la stessa metodologia in altri settori di Telecom Italia ed in altre grandi aziende del paese, non finalizzata ad una valutazione del lavoratore, ma mirata ad una approfondita verifica delle potenzialità e delle competenze possedute anche fuori dal ruolo svolto, all'esplorazione delle motivazioni, nell'ambito di un percorso di rinnovata attenzione al personale dell'IT Telecom, anche alla luce delle novità costituite dalla nuova dirigenza che necessita di conoscere in modo più dettagliato competenze e professionalità della struttura.

Da parte aziendale è stata inoltre ribadita l'assoluta attenzione alla professionalità come valore fondamentale per i lavoratori (v. accordo Università), sottolineando anche il notevole impegno economico del progetto di miglioramento e sviluppo delle competenze del personale di Information Technology che prevede, sulla base delle informazioni emerse dalla fase di analisi, la progettazione e realizzazione di percorsi formativi a carattere permanente, anche in base ad esigenze individuali, tramite l'istituzione di una Academy in ambito HRS dedicata all'approfondimento specialistico dei temi dell'IT.

Le Segreterie Nazionali SLC- FISTEL e UILCOM hanno concordato sul valore rappresentato dalla formazione professionale, strumento indispensabile per prevenire l'obsolescenza professionale dei lavoratori in particolar modo in tutti i settori tecnici come quello dell'IT, caratterizzato da contenuti professionali in costante e rapida evoluzione. In merito a tale progetto è ovvio che le finalità debbono essere, come tutto il resto della formazione concordata, mirate alla crescita delle competenze e delle professionalità dei lavoratori all'interno dell'azienda, tramite corsi di formazione professionale legati ai fabbisogni reali ed attraverso un percorso trasparente e condiviso.

Risulta altresì chiaro che tale processo di skill inventory, in un contesto come quello dell'informatica Telecom, interessata nel corso degli ultimi 10 anni da scelte spesso contrastate dal sindacato e dai lavoratori, possa generare dubbi e sospetti.

A tale proposito le OO.SS. hanno chiesto delucidazioni, non ricevendo alcuna risposta da parte aziendale, in merito alle voci sempre più frequenti che, in questi giorni, attraversano di nuovo il comparto informatico, prefigurando ulteriori mutamenti dell'assetto complessivo.

Al termine dell'incontro le Segreterie Nazionali SLC- FISTEL e UILCOM hanno inteso ribadire con forza la visione del sindacato in merito all'assetto dell'IT, che deve essere una e collocata all'interno di Telecom Italia, come dimostra l'assoluta contrarietà e le conseguenti azioni di carattere sindacale e legale relative allo scorporo di 2200 lavoratori effettuato da Telecom Italia verso SSC nel 2010.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL